

イタリアの小学校における母語教育に関する小ノート

Gli appunti sul metodo didattico della lingua italiana in una scuola elementare italiana

山田 敏弘

YAMADA Toshihiro

1. はじめに

2004年1月21日、イタリア・ミラノにある私立学校コッケッティ (Istituto Scolastico Paritario M. A. Cocchetti) を訪問し、学校長および複数の教員より、イタリアにおける学校教育について、特に母語教育の現況と当該校における実践方法の観点から解説をいただいた。

本ノートは、そこでのインタビューを中心に、イタリアにおける母語教育に関して、まとめたものである。

質問者は山田で、会話はすべてイタリア語である。それをそのまま記載し、節ごとに日本語にて概要を示す。自己紹介などが何度か繰り返されているが、話の流れをそのまま記載するために省略せずに続けて示す。なお、話しことばの特性上、省略されているであろう語句が存在する場合、理解を助けるために〔 〕にて、実際には会話になかった部分についても記述に入れてある箇所がある。

略号は Y: 山田, C: 学校長, Ch: 数学担当・2年生担任 (Chiara), M: 母語教育担当 (Martina), Maestra: 4年生担任, B: 日本人児童を示す。

2. 文字の習得

YT: Volevo saperne di più sul metodo didattico delle scuole elementari italiane a proposito dell'insegnamento della lingua italiana, perché io sono specializzato nella lingua giapponese

C: Sì

YT: E poi〔 riguardo 〕il metodo didattico in Giappone e in Italia, volevo sapere le differenze tra questi due paesi

C: Come si insegna in Giappone e come si insegna in Italia. Allora, io non so come si insegna in Giappone, ma lo sa lei

YT: Sì lo so (ride)

C: Dunque per la lingua italiana funziona così: quando i bambini iniziano la scuola elementare il primo periodo è molto lasciato per l'inserimento, per la conoscenza, per l'accoglienza. Perché è importante che loro si sentano nel loro ambiente, si sentano a loro agio. Perché solo se vengono a scuola serenamente, allora poi sono aperti a imparare quello che poi devono apprendere.

YT: Leggono tante storie?

C: No, no i primi giorni non si legge, non si scrive, questo periodo viene lasciato più alla conversazione, oppure ad alcuni giochi che aiutano la conoscenza. La conoscenza dei bambini del gruppo, no? Quindi è impostato anche sul loro nome, proprio perché tutti possano conoscersi e chiamarsi per nome.



* 岐阜大学教育学部国語教育講座

YT: Questa è l'attività linguistica?

C: Dunque, nella scuola elementare, soprattutto nella prima, è difficile fare la distinzione fra le varie discipline. Perché il metodo di apprendimento dei bambini è globale.

Quindi anche se abbiamo una insegnante che cura l'area linguistica, una insegnante che cura l'area logico-matematica, una insegnante che comincia l'inglese e poi li porta fino alla quinta. Un'altra fa musica pure dalla prima alla quinta e una fa attività motoria (ginnastica) dalla prima alla quinta. Ecco. Però le insegnanti, tra loro, si devono incontrare molto spesso perché anche se le materie possono sembrare differenziate, hanno degli aspetti diversi l'una dall'altra, però i concetti si incrociano. Per cui, per esempio, l'insegnante di logico-matematica deve curare molto il concetto di spazio, perché i numeri sono di sua competenza. Però anche quella l'insegnante d'italiano deve curare il concetto di spazio, perché il bambino si trova a scrivere su di un foglio e per lui non è normale sapere dove deve cominciare. Infatti i primi giorni cominciano disegnando un albero perché non si orientano ancora bene sullo spazio, no. Così anche l'insegnante di attività motoria, nei suoi esercizi, cura questo concetto di spazio. Viene curato da ognuna in modo diverso ma tutte collaborano per dare questi concetti base ai bambini. Allora si trovano insieme anche per dirsi: "Allora, in questo periodo io seguo questo aspetto, per arrivare a questo obiettivo". E quindi nello stesso periodo l'insegnante di attività motoria lo usa l'aspetto a suo modo, l'insegnante di matematica farà altri esercizi, altri giochi che aiutano comunque il bambino ad arrivare a questo concetto.

YT: Non soltanto la lingua ma un metodo integrale.

C: Esatto, un metodo integrale. Poi è chiaro però che ognuno ogni insegnante cura il suo aspetto proprio. Allora, i bambini, quando vengono nella scuola elementare, non sanno ancora scrivere, non sanno ancora leggere, però ci tengono anche ad imparare le cose nuove.

Allora, molto tempo della giornata è impostato sulla conversazione, sul racconto di storie, sul disegno. Perché: per aiutarli ad esprimere. I bambini esprimono molto attraverso il disegno. Però si comincia sempre a farli scrivere subito delle parole e frasi.

YT: Quando inizia la scrittura?

C: Magari il primo giorno si fa scrivere il loro nome, poi il secondo giorno si comincia a far scrivere una piccola frasetta. Loro non la sanno ancora scrivere ma la copiano.

YT: Ah, la copiano.

C: Per esempio non so di solito: come Le ho detto prima, si punta molto sul fatto della conoscenza di sé, sul fatto di essere amici, con tutti. Allora non so, magari il primo giorno, il secondo giorno, si può far scrivere "Noi siamo tanti amici", mettiamo. E i bambini cominciano a scrivere questa frase, a copiarla.

YT: A copiarla.

C: Quindi una frase intera. Prima, in precedenza, negli anni 1970 invece, si partiva dalla lettera. Da ogni letterina singola, mentre invece adesso, da parecchio tempo, si usa un metodo più globale. Quindi partono dalla frase. Però da questa frase poi: allora, un giorno cominciano a scrivere una frase, un altro giorno disegnano. E di solito la frase che si sceglie non è una frase che decide la maestra, magari la maestra l'ha già in mente, ma cerca di farla nascere dalla conversazione con i bambini. In modo che siano dei segni legati ad un'esperienza loro, qualcosa di cui hanno parlato, no?

YT: Ho capito.

C: Oppure, magari un giorno un bambino porta un riccio di castagna, non lo so, una foglia, no? Allora la maestra fa fare la conversazione, i bambini chiedono per vedere le caratteristiche della castagna ecc.

Una volta che si è parlato tanto allora si dice: "Va bene, allora cosa possiamo dire di questa castagna?" Allora magari loro gli studenti dicono...non so, dicendo com'è andata la conversazione, possiamo dire: "Oggi abbiamo visto una castagna", oppure "La castagna a me piace molto". Dipende da cosa si dice. Allora cosa si fa: la maestra, appunto una frase piccola, la scrive alla lavagna. I bambini la copiano, non sanno leggere però sanno che cosa c'è scritto perché l'hanno già costruito insieme.

Allora dopo magari fa leggerla e loro non sanno leggere però sanno che è una parola che corrisponde. Siccome l'hanno creata loro sanno che una parola corrisponde a "La castagna a noi piace molto". Quindi dopo cominciano a dire: "Va bene al-

lora qual'è la parola 'Castagna'?" Prima la maestra fa leggere [la frase] a tanti, "La castagna a noi piace molto" un altro legge, "La castagna a noi piace molto". Poi [la maestra] chiede: "Qual'è la parola 'castagna'?" Qualcuno la sa riconoscere. Qualcuno no.

[Interruzione telefono]

C: E, sempre, sotto la frase si fa il disegno, in modo da avere in modo completo l'esperienza. In modo che la interiorizzano. Poi la esprimono. Prima con le parole, poi con dei segni di scrittura e poi attraverso il disegno. Sono tutti modi di esprimere la stessa esperienza.

Dopo, quando [I bambini] cominciano ad avere le prime frasi, cominciano a vedere che certi pezzi di frase li trovano in quello che hanno scritto: "La castagna" e vedono "La", in un altro posto hanno scritto "La mia maestra si chiama...", allora c'è un altro "La" e ci sono dei pezzi di parola che si ripetono, allora cominciano a distinguerli. E man mano imparano questi pezzi, allora dopo possono costruire parole nuove. Utilizzando i pezzi che hanno.



Quindi [il metodo d'insegnamento] è un misto di metodo globale, passano dalla frase intera ai pezzi, poi, dal riconoscimento di pezzi a costruire parole, e intanto poi cominciano a distinguere le singole letterine, perché i pezzi di parola sono fatti da lettere singole.

Quindi è un metodo misto. Prima, fino al '70, '75, adesso non so bene, intorno a quell'epoca lì si partiva dalle singole letterine, per l'insegnamento. I bambini imparavano le letterine, magari facevano pagine di letterine,

sempre con la stessa letterina, e poi si componeva. Invece, dopo il '70, '75 si è passati al metodo globale, perché sembra più rispondente a quello che normalmente avviene nei bambini.

Però adesso si usa un metodo misto perché alcuni bambini capiscono di più con un metodo e altri attraverso un altro metodo. Per cui si cerca di fare incrociare queste due modalità.

日本の小学1年生のように、ひらがななど文字が書けるという状況で入学してくるわけではない。そのため、ほとんどの児童に初期の文字指導から母語教育が行われる。

1年生では、まず、会話や、互いの児童の名前を呼ぶなどのゲームを通じて、知識の発達を促す。特に低学年では、言語だけを取り出して授業をするのではなく、数学、音楽、体育などと統合的に言語というものも学ぶ。

入学間もない児童は、会話や読み聞かせやお絵かきをして、だんだん「書く」ということに慣れさせる。名前や短い文を写させるということもする。彼等はまだ字を知らないから、「書く」のではなく「写す」ことから始める。

1970年代には、1文字1文字別個に教えていたが、現在では文章の中の単語ごと覚えさせるようにしている。その文章も、子どもたちとの会話に出てきたものを使うことで、身近なことを表現できるようになっていく。たとえば児童が持ってきた「栗」について話すとか。

ことばにはいつも絵を添えて、単語と文字、絵と結びつけていく。

また、「La castagna」という文や、「La mia maestra (私の先生は) ...」という文を聞いて比べることで、冠詞の「la」が意識の中で切り出されていく。児童に合わせていろいろな方法を探っている。

3 . 文法教育

C: Successivamente, una volta [che i bambini] hanno imparato a scrivere, cominciano a curare gli aspetti della grammatica, a riconoscere com'è fatta una frase. [Questa è] la frase minima, [una frase] che vuole [solo] il soggetto e il predicato. Quindi [partendo dalle] frasi minime, poi le arricchiscono. Allora non so magari dicono "Il gatto mangia" sono le due parti che non possono mancare, no?

È la frase minima perché senza questi due pezzi così importanti noi non possiamo scrivere né dire niente. Poi però le frasi di solito sono arricchite. Allora si fanno dei giochi, vediamo come possiamo arricchire, fare diventare ricche, queste frasi. Allora vedi che il bambino dice: "Il gatto mangia" che cosa? La carne o un altro animale. "Il gatto mangia il pesce", "Il gatto mangia...". E quindi si dà la costruzione della frase. Quando ha mangiato? "Ieri", "Questa mattina", "Il gatto ha mangiato la carne". O "Ieri sera il gatto ha mangiato". Quindi dopo si gioca così, con le frasi, in modo da dare la struttura della frase.

YT: La grammatica.

C: Sì, la grammatica. Quindi sia un'analisi logica della frase, sia l'analisi grammaticale che va a distinguere l'articolo, i nomi, i verbi. No? Questo [questa capacità] cresce man mano.

E poi si fanno [esercizi e attività] a volte [i bambini] lavorano per dettatura, su testi che la maestra [crea] a volte creati da loro, proprio dalla conversazione.

Mentre i primi giorni si fa solo la piccola frasetta di quello che è stato detto, quando si va più avanti, allora si mettono magari tre [frasi che ripetono] quello che è stato detto. Però creato da loro.

A volte però, la maestra, per arricchire anche il loro linguaggio, i termini, dà dei piccoli testi, magari di autori [famosi] [Ad esempio] Un giorno loro hanno parlato delle foglie, con le loro parole, adesso scriviamo quello che uno scrittore ha detto delle foglie. Certo, cose molto piccole perché siamo agli inizi. Allora loro le scrivono e imparano anche quali aggettivi si possono dire, quanti e in quali modi ci si può esprimere, allora si arricchisce il loro [vocabolario]

YT: La grammatica, soprattutto la grammatica dell'italiano, è importante. Come si insegna la grammatica ai bambini?

C: È appunto con l'analisi logica [che] si [studia] la costruzione della frase e si fa già proprio dalla prima [elementare] dai primi tempi. Come ho detto prima con le frasi minime. Partendo dalle frasi minime. [Frasi contenenti] Solo il nome e il verbo, di chi parlo e che azione fa. E dopo [inserisco] questi arricchimenti.

YT: Ma si usano queste due parole, verbo e nomi...

C: Magari per i primi giorni no, però nei primi giorni, quando io devo parlare o devo scrivere, non posso dire, soltanto "ieri sera colore rosso" nessuno mi capisce, no? [In una frase] Devo sempre dire di chi parlo e che cosa fa. Per il momento i bambini provano a pensare ad una piccola frasetta: e si dice di chi parlo e cosa fa. Allora uno magari dice: "La mamma ha alzato la mano.". E uno dice: "La mamma lavora.". Benissimo: "La mamma" è di chi parlo, "Lavora" è cosa fa. Magari uno dice: "Il gatto miagola." Allora magari scriviamo [queste frasi] [O magari] ognuno scrive due di queste frasi minime. E allora le inventa e le scrive. Oppure [il bambino] ha [delle parole scritte] su dei cartellini e mescolati deve scegliere e comporre [una frase] che poi incolla [sul quaderno] Magari [sui cartellini] c'è [scritto] "La mamma", "Il gatto", "Il papà" e poi ha altri cartellini con su scritto "Miagola", "Lavora" e "Cucina". Allora [il bambino] deve scegliere [I cartellini] giusti. Deve mettere:

"La mamma" e sceglie il cartellino "Cucina" e incollarli nel quaderno. Poi "Il papà lavora", [ovviamente] non può [accoppiare] "Il gatto" con "Cucina".

Cioè si fa sotto forma di gioco e con questo sistema si possono anche ritagliare, scegliere e incollare i cartellini, costruendo intanto delle frasi.

Cioè tutto insieme. Questo è un esercizio, un lavoro che mette insieme più cose. Perché loro devono capire cosa c'è scritto, magari su un foglio intero e loro hanno dovuto ritagliare tutti i pezzi [cartellini] e quindi ecco la manualità. Poi devono riconoscere che cosa c'era scritto, scegliere le parole giuste, incollarle nel posto giusto. Quindi magari sotto la frase fanno il disegno per vedere se hanno capito che lì c'è scritto "La mamma cucina" perché magari uno mette [compone] "La mamma

cucina' e poi sotto disegna un albero con la mela e vuole dire che non ha capito[che frase]ha messo insieme.

ここでのやりかたは、必須の主語と動詞だけの文から、徐々に要素を増やし豊かにしていくというものである。たとえば「猫が食べる」という文について、「何を？」と質問して「猫が魚を食べている」としたり、「いつ？」と質問して「猫が今朝、食べた」のように広げていく。

このような中から、冠詞、名詞、動詞などを見分ける力へと育てていく。

児童は児童自身のことばや時には先生が話すことばを、最初は短い文から、3文程度まで書き留めていく。やがて有名な作家の短い文章を書くようになっていく。そのような文章を書く中で、どのような形容詞をどれだけ、どのようにして使えば表現できるのかを学んでいって、語彙を増やしていく。

イタリアでは小学校一年生から論理的解析 (analisi logica) によって文の構造を学んでいく。最初の内は動詞とか名詞とかということばは使わないが、「昨日、赤色」では、何が言いたいのかわからない(ので、動詞という概念の語が必要であることを教える)

「誰が」「何を」などという組み合わせは、たとえば「お母さん」「猫」「お父さん」という紙片と、「ミャーと鳴く」「働く」「料理をする」という紙片を組み合わせてみる。そして「お母さんが料理をする」や「お父さんが働く」という文はできるが、「猫が料理をする」という文はできない。

その上で、その文が表す状景を絵に描いて付けておく。

4. 教科書

YT: Io ho qualche libro di testo di lingua italiana che ho comprato e mi pare che questi libri sono molto teorici

C: Infatti, noi di solito abbiamo due testi. Uno viene dato dal Ministero[della Pubblica Istruzione]quindi è anche gratuito, ed è il libro di lettura. Allora di solito[il libro]comincia solo con delle immagini, perché i primi giorni [i bambini] non sanno [leggere] e successivamente cominciano ad esserci delle piccole storielle da leggere, però di solito in seguito prendiamo anche un altro libro che è come un quaderno attivo. Cioè è un libro stampato, però non è già tutto composto, ha degli spazi vuoti perché i bambini possano scriverci. Magari ci sono delle immagini, il bambino scrive, oppure disegna.[Oppure ci sono degli esercizi]in cui magari[deve]mettere nel rettangolo rosso di chi si parla[in una frase] nel rettangolo blu deve scrivere cosa fa[il soggetto della frase]

YT: Posso vedere questo libro?

C: Glielo farò vedere.

Quindi questo è un sussidio che la maestra usa per far lavorare i bambini.

YT: Gli insegnanti possono scegliere liberamente il libro di testo?

C: All'inizio dell'anno o meglio quando sta per finire un anno si scelgono già quelli dell'anno successivo, no? Allora le case editrici portano tanti di quei libri... E noi, gli insegnanti, entro una certa data dobbiamo scegliere tra tutti i libri che ci sono, quelli che vorremmo adottare[utilizzare] Poi c'è un collegio docenti [a cui ogni insegnante deve partecipare] Il collegio docenti è formato dagli insegnanti di tutte le classi. Ogni insegnante deve dire perché sceglie[un determinato]libro. Inoltre deve stendere una piccola relazione che dice: io questo libro lo scelgo perché mi sembra adatto ai bambini, ha un linguaggio semplice, permette ai bambini una creatività e cura in modo particolare l'immagine ecc. Insomma deve dire i motivi per cui lo sceglie. Allora il collegio docenti potrebbe dire: guarda mi sembra che mi sembra una buona scelta, oppure invece potrebbe dire guarda io ho visto un altro che è più completo, mi sembra che quello manchi di questo aspetto. Allora si confronta e si decide.

YT: Ah, ho capito

C: Poi dobbiamo comunicare al Ministero quali libri di testo la scuola ha adottato.

YT: Lo devono comunicare?

C: Eh si

YT: Ah, ho capito, non è completamente libero.

C: La scelta è libera, pero poi noi dobbiamo dire il perché [scegliamo un certo libro] Il Ministero deve sapere. Deve sapere quanti alunni ci sono in una scuola, e che libri di testo si sono scelti. E che piano di offerta formativa c'è in una certa scuola, alcune cose si devono comunicare [per forza] Quelle sono le cose base però poi c'è tutta una autonomia per cui nella scuola ognuno gestisce come vuole il modo [di fare lezione]

YT: È molto libero. Noi dobbiamo usare solo libri dati dal ministero

C: Noi abbiamo un'invasione, troppi libri adesso. Le case editrici portano troppi libri e ognuno è libero di scegliere, basta che motivi perché lo ha scelto.

教科書としては、通常2冊使う。1冊は公教育省（il Ministero della Pubblica Istruzione）から無償提供される物で、もう1冊は読み物の本である。

読み物の本は、最初、児童は読めないから絵だけから始まり短い物語へと進んでいく。そして次の段階では1冊の本ではなく、物語ごとにファイルしていくものを読んでいって、そのあいているところに、2つの四角がある。赤い四角には話したことを、青い四角には文の内容を書いていく。

児童に課題を与えるための先生用の補助教材もある。このような本は、前の年度に選んでおく。

年末になると本屋がたくさんの本を持ってくるから、その中から本を選ぶ。教務部会がすべてのクラス担任によって編成され、「この本を選んだのは、平易な文章で書かれており、児童に想像力を持たせ．．．」などと、当該教科書を選択した理由をそれぞれの教師が説明すると、それに意見を言って、その意見をふまえて教科書が決定される。

決定した教科書は公教育省に連絡しなければならない。選択は自由だが、省には選択した理由を説明しなければならない。しかし、学校の中でどのように授業を行うかは、完全な自主性に任せられている。

ただ、今はたくさんの本がありすぎて逆に困っている。

5 . 課外活動

YT: allora, possiamo vedere qualche classe, della lingua ma più che la lingua l'attività di classe?

C: Dunque, vi ho detto che oggi è un giorno un po' particolare, perché una classe è via per una settimana a Scuola Natura, con il comune, sono via tutta la settimana.

YT: Dove?

C: Sono sul Lago di Garda.

YT: Ah, il lago di Garda.

C: Sul lago di Garda. Li fanno delle attività. Gli fanno visitare alcuni posti, poi ci sono gli animatori che li aiutano a lavorare, poi c'è la passeggiata, quindi mangiano e dormono tutti insieme.

YT: Ah ho capito.

C: E questa classe è la seconda, solo che la maestra che fa italiano in seconda, fa italiano anche in prima. Perché ogni classe ha due maestre, no? Però ogni maestra può fare la sua materia sia in una classe che in un'altra, no? Perché quando qui in prima c'è matematica, la maestra che fa italiano in prima fa italiano in seconda.

YT: Ho capito

C: Allora, la maestra che fa italiano in prima e seconda è via con i bambini di Scuola Natura.

YT: Oddio, non è bene.

C: E la quinta oggi è andata a teatro, a vedere uno spettacolo, "La Rivoluzione Francese".

YT: Ah, la rivoluzione francese.

C: Sì, è fatto in modo teatrale e i bambini sono coinvolti un po' come attori. Per aiutare a spiegare meglio, così si sentono più coinvolti.

きょうはほとんどの学年がミラノ市主催の「自然学校（Scuola Natura）」のため課外活動で出かけていない。ガルダ湖周辺で、いろいろな場所を訪問したり、アニメーター（animatore）という人たちと一しょに合宿する活動をし

ている。

[2年生の教室] 2年生の先生はイタリア語を2年生と1年生に教えている。1つの学年に2人の先生がいて、自分の専門を2つの教室で教えている。1年生で数学をやっているときは2年生でイタリア語をやるというように。

1・2年生のイタリア語の先生は課外活動の引率でならず、5年生の担任は観劇の引率で、これまたいない。

6 . 日本との関係

YT: Ho capito. Posso vedere soltanto l'aula?

C: Sì certo, andiamo subito. Gliela faccio vedere adesso. In quarta abbiamo un bambino che ha la mamma giapponese, quindi lui è venuto solo da poco, a metà anno, prima andava in un'altra scuola. Allora, prima lui al sabato andava alla scuola giapponese.

YT: Sabato, qui a Milano?

C: A Milano, sì. E adesso in questo periodo ha sospeso, perché siccome si è inserito adesso deve recuperare molto di quello che [gli altri hanno già studiato] Perché quando si fa il cambio della scuola uno deve adattarsi al nuovo ritmo. Allora [il bambino] ha sospeso in questo periodo la frequenza alla scuola giapponese per curare l'inserimento nella classe.

YT: Ho capito.

C: Dopo lo vedrete

YT: Ah si? Grazie.

C: Sì. Mi sembra che lui parli anche giapponese. Con me no perché non capiamo. La mamma è giapponese, il papà è italiano.

YT: Parla italiano perfettamente?

C: Sì sì, allora andiamo a vedere la scuola. Loro parlano solo giapponese?

YT: Sì, e un po' inglese.

C: Ah, inglese, io non posso. Io l'ho solo studiato ma non sono brava.

YT : (ride) Ecco questo è un piccolo pensierino.

C: Eeeeeeh?!

YT: Questo è il tappetino.

C: Tappetino...

YT: Tappetino, sì... Ecco faccio vedere... Noi utilizziamo queste bambole il tre di marzo.

C: Ah si? Che belle, bellissimo, che bello grazie, molto bello. Lo metteremo, grazie veramente.

YT: Io ne approfitto della bontà.

C: Eeeh.

YT: No, mia moglie mi ha dato anche queste cose per voi.

C: Allora la ringrazi per favore, eh! È così simpatico... È tutto in giapponese. Perché poi la quinta studierà il Giappone.

YT: Ecco, ah, davvero?

C: Eh sì, perché in quinta studiano il mondo, no? E allora poi noi gli illustriamo la scrittura giapponese.

YT: È difficile perché noi usiamo i caratteri cinesi anche, ce ne sono più di...

C: ...Più di tre modi di scrittura, sì lo so perché quando andavamo lì a Roma, avevamo [dei giapponesi] nel gruppo. Perché loro venivano da noi a fare alcune attività, anche origami.

YT: Origami...

C: Poi con i pennelli ci avevano fatto scrivere il nostro nome. Noi avevamo fatto altre esperienze con loro, c'era un gemellaggio. Oppure facevamo dei giochi o delle uscite insieme, a visitare qualcosa.

YT: Io ho abitato in via Flaminia Vecchia quando ero a Roma.

C: Però la persona che abbiamo conosciuto di più era... oh adesso non mi viene [non ricordo] la conoscevamo molto bene, è lì da tanto tempo, invece i presidi ed i maestri si alternavano ogni tre anni. Dopo quando mi viene glielo dico.

YT: Sì, va bene.

C: Adoka [nome del giapponese a Roma] Si chiamava Adoka. Poi ci avevano fatto mangiare dei cibi particolari che avete voi, il

mochi...

YT: Mochi...aaah, quello fatto di riso...

4年生には日本人の母親をもつ児童が1人いる。少し前に入学してきたのだが、前は日本人学校に行っていた。だれでも転校するとリズムを合わせなければならないし追いつくのにはたいへんだ。

彼はイタリア語は十分話せる。

[おみやげを渡して、ひな祭りの説明をする]

5年生では日本についても学ぶ。そこで日本の文字についても説明する。私(校長)はローマにいたことがあるが、日本人とも交流があって、おりがみなどを教えてもらった。筆で名前を書いたりもした。ローマには姉妹校があって、遠足などいっしょに活動することもあった。餅も食べた。

7. 学内見学

YT: Poi possiamo vedere i bambini?

C: Questa è la bambina di prima[elementare] Questo è l'orario in cui si fa ricreazione, si va al bagno, a metà mattina fanno un intervallo, mangiano una merenda e poi giocano.

C: Questo è il piano delle elementari perché nella scuola ci sono le[scuole] materne, elementari, medie e il liceo scientifico. Questo è il piano delle elementari. Sopra[ci sono le scuole]medie, sopra liceo scientifico e in un altro posto[la scuola]materna.

YT: Materna ?

C: Poi c'è un centro sportivo e culturale che ci serve da palestra, infatti noi andiamo a farvi ginnastica.

Questa è l'aula di prima[elementare] Adesso i bambini sono giù a giocare, poi andiamo a vederli. Ecco, vedi là ci sono le letterine[lettere dell'alfabeto]che loro[I bambini]adesso man mano[scrivono] Questa è la maestra...

YT: Buongiorno.

C: ...Di matematica. Si chiama Chiara, e insegna matematica.

YT: Bungiorno, Yamada, dal Giappone, piacere.

Ch: Piacere

C: Lui parla anche italiano.

YT: Io ho abitato tre anni a Roma.

C: Invece loro non parlano italiano.

Ch: Ah, bene.

YT:[ride]Non parlano.

Ch: Chi sono?

YT: Io sono ex insegnante di lingua giapponese all'Istituto di Cultura Giapponese che si trova ai Parioli di Roma.

C: Ma quante scuole giapponesi ci sono a Roma?

YT: Non lo so perché sono partito dall'Italia[qualche anno fa].. Io ne so qualcosa perché ho abitato a Roma. Sono andato nella scuola di Montesacro tre volte. Perché non avevamo tanti bambini e allora...

この女兒は1年生。今は休み時間で、トイレに行ったり、おやつを食べたりする時間。

この建物の中に、幼稚園から、小中学校と理数系高校まであり、ここは小学校の階。この上に中学校と高校がある。幼稚園は別棟。それからスポーツ文化センターもあって、体操もできる。

ここは1年生のクラス。文字を覚えて、少しずつ書いているところ。

こちらは数学担当のキアラ先生。[自己紹介とローマで日本語を教えていたことなど説明]

8 . 文字の教え方

C: Ecco queste sono le medie. Per esempio là c'è Martina che fa lingue...

M: Abbiamo dato delle schede da completare con le parole[che, ghe, ecc.]

YT: formiche.

M: E poi[I bambini]le hanno scritte, le hanno ricopiate sul quaderno, prima in stampatello minuscolo e poi in corsivo.

C: Fai vedere Martina. Poi le schede si ritagliano e si incollano sul quaderno.

YT: Buongiorno, ciao.

C: Quella è un'altra classe.

M: Le schede sono così insomma, gli alunni hanno copiato le lettere[sulle schede]e poi le hanno ricopiate[sul quaderno]

YT: È difficile...

M: Questa è una lettera, e si fanno[scrivono]le lettere e le sillabe e poi comunque[si usano]sempre delle schede per formare delle parole, ecco.

Poi si fanno[delle]frasi, si ricopiano in stampatello minuscolo e si ricopia in corsivo e poi[si fa]il disegno. Poi con un'altra lettera si rifa tutto il lavoro, poi si scrive una nuova frase, si ricopia di nuovo e poi si fa un nuovo disegno e poi si rifanno ancora le letterine, con le vocali e tutto il lavoro di ripetizione insomma. Sempre lo stesso sistema però cambiando le lettere.

YT: Queste vocali, in quale ordine si insegnano, aieou?

M: No, le vocali sono "a-e-i-o-u" magari però dipende dalle esigenze dell'insegnante che può anche insegnarle in ordine sparso, anche le consonanti.

C: Non si insegnano in ordine secondo l'alfabeto, perché la frase nasce magari dall'alto o magari dipende dai bambini, [insomma]dipende dalle frasi. Allora magari si insegna prima una lettera e dopo se ne insegna un'altra.

M: Tipo le lettere magari più semplici, da attaccare alle altre, poi altre più complicate. Quindi si aspetta che i bambini abbiano già capito un po' il sistema di lavoro.

YT: Ho capito. E poi i disegni.

M: Poi ci sono sempre lettere e poi quando leggono qua[indica qualcosa]devono aver terminato ormai la maggior parte delle lettere, leggono queste fino a quelle più difficili, ecco. Perché una lettera associata ad un suono[produce un suono] una lettera associata ad un'altra vocale[o consonante]hanno un altro[suono]

E quindi sono[le lettere]più complicate che si lasciano alla fine. E qui sempre la solita frase viene ricopiata con i caratteri diversi e poi[molte]schede per imparare meglio[più approfonditamente] Ecco...

YT: Che carini questi disegni.

M: Questa è una mosca

YT: Ah, ecco questa è un'altra lettera più difficile.[sce]

C: Allora il suono poi dopo [successivamente] si riprende insieme [ad altri] per[formare altre frasi]

M: Questo lavoro riguarda le vacanze di Natale

M: C'è questo lavoro di incollare[le lettere] in una frase come "cia" "cio" e poi, [Lei, Yamada] ha visto [che I bambini]stanno facendo[studiando]la lettera "h"... "gia"... "ch" l'"h" è difficile.

C: E allora qui ecco che siamo arrivati a



“chi”, “che”.

YT: ecco che si gioca sempre così.

M: Uva

YT: [pronuncia]uva, 葡萄です。 [esercizi di pronuncia di varie parole]

Ombrello, [e altre parole di esercizio]

[マルティーナのノートを見せてもらって] che(ケ)や gh(ゲ)の入ったことばを完成するシートを与えてやらせているところ。Formich(蟻)などが書いてある。

それから児童は自分でそれをノートに,最初は小文字の活字体で,それから筆記体で写していく。シートはあとでノートに貼ってまとめていく。どんな場合でも,単語になるように文字も音節も覚えていく。何回も何回も繰り返して,でも文字を替えて同じ要領で覚えていく。

母音は a-e-i-o-u の順番にイタリアでは言うが,覚えるときは単語にあわせてばらばらの順番で覚える。アルファベット順に教えるということもない。他との組み合わせにおいて発音が単純な文字もあれば,そうでないものもある。たとえば-scは残しておいて,あとで組み合わせでもう一度覚え直していく(‘sc’は‘sca’, ‘sco’, ‘scu’のときは「スカ」「スコ」「スク」だが,‘sci’と‘sce’の場合は「シ」「シェ」と発音される)。同じように‘h’を含んでいる発音は難しい。最後に‘chi’や‘che’の発音を習う。

様々な発音の練習もする。

9 . 教科書の購入法

C: [oltre al libro di lettura]c’è anche un libro di sussidio.

[prima ha detto che Lei]voleva vedere la differenza tra il libro di lettura e il libro di sussidio

C: questo è il libro di lettura che ha sempre [sotto un disegno? Delle spiegazioni?]per aiutare la riflessione o per [fare]qualche esercizio.

M: Questo [libro]è per la [lo studio della]grammatica.

C: E questo è un libro più attivo [ha più esercizi]

YT: si può comprare questo libro?

M: nelle librerie dove vendono libri di testo...

YT: Qui vicino ci sono delle librerie che lo vendono? Perché nelle librerie come Rizzoli, Mondadori è difficile trovare libri di testo scolastici.

M: bisogna proprio cercare nelle librerie di libri scolastici, però non è semplice.

C: Magari nelle librerie scolastiche, nelle cartolerie.

YT: Può darmi qualche indirizzo di librerie? È possibile?

M: voi avete la possibilità di andare in centro a Milano? Corso Buenos Aires? C’è una libreria lì vicino a via Tadino. La libreria si chiama “Libreria dei ragazzi”. Adesso non mi ricordo il numero civico [forse35] comunque si trova in via Tadino e ci sono molti libri di testo. Gli insegnanti di solito vanno lì a prendere [altri]libri di testo che li aiutino a lavorare. Via Tadino è a fianco [parallela]a corso Buenos Aires. Da qua [scuola Cocchetti]viene prima il Duomo e poi corso Buenos Aires.

YT: ho capito. Poi ci andiamo grazie. Mi interessa molto la grammatica [italiana]perché in Giappone non si insegna la grammatica. Si leggono molti testi così gli studenti imparano da soli. Però io penso che sia molto importante per i bambini studiare la grammatica e la struttura della frase. Così il metodo di insegnamento della lingua italiana sarebbe ideale [più congeniale]

YT: posso avere il suo nome?

M: io non sono maestra d’italiano.

C: lei è maestra di matematica perchè l’insegnante d’italiano è via con i bambini di seconda, a “ScuolaNatura”.

YT: signora Aspesi.

C: Anche se lei, prima, insegnava italiano con un altro gruppo. Perché una maestra elementare [deve saper insegnare tutto] però da quando c'è questa distinzione [alcuni anni fa, fine 1990, è stato deciso di dividere gli incarichi degli insegnanti in 2 o 3 docenti, per le scuole elementari] allora può capitare che un insegnante copra l'area linguistica o l'area matematica.

YT: ho capito.

M: non mi viene in mente il nome di una libreria in questa zona. Ce n'era una in corso ma l'hanno chiusa.

C: Se no c'è la libreria "La scuola editrice" in viale Bligny, se c'è ancora.

M: la "Libreria dei ragazzi" prende i libri di tante case editrici, "La scuola editrice" prende solo i libri della [di questa] scuola.

C: però se non dovesse trovare [il libro che usiamo noi] ne può cercare altri]

La libreria si trova in Viale Bligny 7, si chiama "La scuola editrice". Si trova qua vicino, a Porta Lodovica.

M: È più vicino di via Tadino

YT: posso vedere anche il libro più grande, il sussidiario.

C: Sì, questo è per il primo anno. ... Queste sono le fotografie e i disegni di quando i bambini hanno fatto una gita, sono andati in una cascina a raccogliere le pannocchie di granturco.

Queste: [fa vedere delle foto?]

読み物の本は考える力を育てて練習をするために使う。文法のことものっている。ドリルもある。

教科書は Rizzoli や Mondadori といった大きな本屋には売っていない。教科書屋さんに行かなければならないが簡単には見つからない。「子どもたちのための本屋 (Libreria dei ragazzi)」という本屋がタディーノ通りにある。

イタリアの小学校の先生は、以前はすべての教科を教えられなければならなかったから、前はマルティーナ・アスページ先生もイタリア語を教えていたが、90年代末ごろ小学校の先生たちは、言語領域と数学領域のどちらかに分野専門に分けられた。

(残りは本屋の場所についてと、遠足の写真の説明)

10 . 児童の持ち物

YT: Questo carattere è famoso anche in Italia?

C: Da qualche anno sì.

M: Eh sì, in Italia arrivano tanti cartoni animati giapponesi.

C: E dopo quando cominciano [i cartoni animati] i bambini [ne parlano] e vogliono [i giocattoli con quei personaggi]

M: Poi escono [mettono in vendita] gli album con le figurine da attaccare, poi arrivano [mettono in vendita] i giochi [videogiochi e giocattoli] tutto! [ride]

Come si chiamano da voi?

YT: ハム太郎 .

M: Anche qua!

YT: Come si chiama qui?

M: Hamtaro. [ride]

C: Ecco guardi le altre classi

Questa è la seconda [2 年] a classe che è via [in gita]

Loro sono via adesso e quando tornano [potrà incontrarli]



(児童の通学カバン(リュック)について)イタリアでも数年前からハム太郎が人気があって、ほかにもたくさんの日本アニメがはやっている。学校でもアニメの話でもちきりで、登場人物のステッカーなどもある。集めるためのアルバムまである。

11. クラスの人数

YT: Quanti alunni sono?

C: 25

YT: In Giappone sono sempre 40

C: la classe più grande è di 28 alunni ma adesso che c'è la legge di parità il numero massimo è 25 alunni¹⁾.

Questo è materiale per le lezioni di matematica. Questi sono libri della biblioteca, perchè gli alunni, quando hanno tempo libero, possono anche leggere

クラスの人数は25人。いちばん多いところで28人いるクラスもある。今は法律で最大25名と決められている。

12. 4年生クラス

C: Ecco questa è una classe che è già stata via a Zambla una settimana e quando sono tornati hanno scritto alcune cose che hanno vissuto, le uscite che hanno fatto, le cose che hanno visitato.

Allora, vediamo per prima la quarta che è l'unica classe presente ora.

È la classe dove c'è il bambino giapponese.

Permesso...

Buongiorno, vi portiamo dei maestri giapponesi, di una scuola giapponese.

Allora ho detto: andiamo in quarta perchè c'è proprio un bambino giapponese.

Maestra: No, veramente, lui è italiano, però la mamma è giapponese.

C: Ma tu sai parlare un po' giapponese?

Bambino: Vado a scuola in estate(?)

C: Vai a scuola in estate? Allora magari li puoi salutare in giapponese?

YT: こんにちは

Bambino: こんにちは

C: Ecco.



Maestra: [dovevamo leggere] ma non ha i libri, poverino, sarà già emozionato [per essere appena arrivato in questa scuola...]

YT: 岐阜って知っていますか？名古屋の近くにあります。知りませんか。

お母さんに「岐阜大学の先生が来ました」と言って下さい。

Bambino: はい

YT: Ho detto che veniamo dall'università di Gifu, vicino Nagoya, al centro del Giappone.

Maestra: Ho capito. Ma lei adesso si fermerà ad insegnare in Italia?

YT: No.

Maestra: Insegna italiano?

YT: No, insegno giapponese, la lingua giapponese, la grammatica giapponese agli studenti giapponesi.

C: Ah, [Lei, YT.] voleva vedere allora come si insegna la lingua materna in altri paesi. Quindi l'italiano in Italia, l'inglese in Inghilterra ecc. Ho capito.

E voi cosa stavate studiando?

Bambini: matematica

C: Questo è un sussidiario. Nel sussidiario ci sono le [lezioni di] varie materie.

Bambino: Scienze, geografia, storia, matematica.

C: queste parti colorate indicano materie diverse.

YT: Ho capito.

Bambini vari: questo è un sussidiario, il numero uno indica che si usa in prima, il numero due indica che si usa in seconda.

Questo è il libro di esercizi, questo [libro] si usa per la grammatica [studio della grammatica] questo si usa per la lettura [esercizi di lettura]

C: Il titolo è uguale per tutti i libri però [con un numero si indica in quale anno si usa] Questo è il sussidiario di grammatica per la terza, la quarta e la quinta.

YT: posso vedere? Grazie. Che belle storie. Ecco i verbi regolari, i verbi irregolari...

Quale è più difficile? Il congiuntivo?

Bambino: questo è l'indice

YT: Questo testo è difficile per voi?

Bambino: nooo, è facilissimo.

YT: Ho capito.

Bambino: questi sono i pronomi personali.

YT: ah grazie mille.

C: Va bene, adesso visto che li dobbiamo salutare [questi ospiti] salutiamoli in giapponese.

Come li dobbiamo salutare? Sia quando si entra che quando si esce si usa lo stesso saluto?

Bambino giapponese: non mi ricordo

YT: さようなら, sayonara vuol dire arrivederci.

Bambini in coro: sayonara

YT: ありがとう, さようなら, grazie, arrivederci, ciao a tutti.

C: guarda, questa è la terza.

YT: quel bambino ha la mamma giapponese e il papà è italiano. Quel bambino ha dimenticato il giapponese.

YT: questa è la quinta?

C: questa è la terza. Adesso andiamo in quinta

Maestra: arrivederci!

(唯一, 勉強している4年生クラスを見学させてもらった。ここには母親が日本人の児童がいた。)

数学の授業中であつたが, さまざまな副読本を見せてもらった。科学や地理, 歴史, 数学の副読本があり, どれも色とりどりであつた。

文法の副読本には、規則活用と不規則活用の動詞の表が載っている。児童に難しいか質問したら、「チョー簡単」と返された。

13. 同僚紹介

C: lui non è della scuola?

YT: nella nostra università abbiamo cinque facoltà. Noi e Nagano sensei, veniamo dalla facoltà di educazione, poi un altro, prof. Kazuya viene dalla direzione regionale, la prof.ssa Nagano insegna economia casalinga, io insegno lingua giapponese e il prof. Kazuya si specializza in insetti, parassiti, è medico.

14. その他の学内の設備および掲示物

YT: Ah, che carino. molti colori...

C: tanti colori, educazione all'immagine. Questa è la quinta [classe] solo che questa mattina [gli alunni] sono andati a teatro a vedere la rivoluzione francese. Questi sono 28, perchè la classe è partita [ha avuto inizio] prima della legge della parità e quindi ci sono più studenti.

YT: il banco è più grande.

C: perchè loro sono più grandi²⁾

YT: ha ragione, sì, certo.

C: questo è il sussidiario

YT: anche il Giappone come la Cina si era mantenuto isolato [legge il sussidiario di storia]

C: questo è il quaderno d'italiano, le poesie, qui è quando [i bambini] hanno iniziato la scuola, poi qui [si vede] il significato delle parole più difficili. Qui [questa parte serve] per capire il contenuto della poesia.

YT: questa immagine è sbagliata, questo non è un samurai, questo è un soldato durante la seconda guerra mondiale. Questo [altra foto] è un samurai. È meglio correggere.

C: in questi libri ci sono meno disegni perchè [i bambini] sono più grandi, ci sono comunque disegni, però quando [i bambini] sono piccoli [i libri] esprimono quasi tutto attraverso i disegni.

M: ci si aiuta con il disegno, anche perchè l'attenzione [dei bambini] è più limitata, allora intervallando [mettendo assieme i testi] con i disegni si gioca... poi magari i bambini non riescono a leggere, invece con il disegno [i bambini] collegano più facilmente la parola al [significato con il disegno] invece quando sono più grandi le attività diventano diverse [più difficili]

C: va bene.

YT: fino a che ora i bambini rimangono a scuola?

C: fino alle quattro

YT: e mangiano qui?



C: sì. Le faccio vedere dove mangiano.

YT: さようなら

C: qui è dove facciamo gli incontri, dove si appoggiano le cose

YT: quanti insegnanti ci sono?

C: Nove, ma dipende, ci sono anche gli insegnanti di musica che insegnano anche alle scuole medie. La stessa insegnante insegna musica e ginnastica. Quindi in tutto siamo undici.

C: questi i libri sono per le insegnanti.

6年生の教室は机も大きく、掲示物も色とりどりの色彩で工夫がされていた。

児童は午後4時まで学校にいて、給食も学内で摂る。

先生は全部で9人だが、音楽の教員（複数）は中学校と掛け持ちで、体育も同じ教員が教えている。

先生たちのための図書のおいてある部屋も見せてもらった。

15. 食堂・講堂・体育館

C: [per]Di qui si va alla[scuola]materna e di qui al centro sportivo.

Maestra: loro vengono da altre scuole perché

[I bambini]Vengono da altre scuole, perchè c'è un centro culturale e vengono a vedere uno spettacolo

YT: buongiorno, mi chiamo Yamada, dal Giappone

Maestra: lui è di Roma?

C: [lui]è stato a Roma

Maestra: da dove viene?

YT: Gifu, una piccola città vicino a Nagoya, Nagoya è grande ma Gifu è piccola piccola. Un po' lontana da Tokyo.

C'è Kyoto, Nagoya, e a 30km a nord, si trova Gifu.

C: Le faccio vedere la palestra

Da qui si va in palestra, perché i bambini delle[scuole]materne, elementari, medie, [gli studenti]del liceo, vengono qui e fanno[ginnastica, educazione fisica]però ci sono anche altri, corsi, liberi, viene la gente da fuori

[specialmente nelle grandi città le palestre delle scuole vengono usate come palestre comunali, aperte a tutti]

YT: buongiorno

C: [lui]è un maestro giapponese che voleva vedere le scuole elementari in Italia

Ecco, come può vedere i bambini vengono qui per[fare]ginnastica, un'ora la settimana

YT: un'ora? Che cosa fanno?

C: esercizi, anche gioco, e esercizi[fisici]

Cantano, questi ragazzi, stanno dando uno sguardo,
Lì si vede giù dove siamo stati prima, la palestra, e qui è il teatro dove facciamo alcuni spettacoli, anche i bambini fanno degli spettacoli, delle feste, allora veniamo qua

C: queste sono scuole, da fuori, che vengono a vedere uno spettacolo.

YT: che cosa c'è oggi?

C: non lo so, adesso chiediamo in portineria

YT: è magnifico, veramente

Portiere [custode] oggi si tiene un incontro con questi ragazzi che sono adolescenti, sul tema dell'adolescenza



È un ciclo “alle frontiere della scienza”, uomo da quando ci ha fatto, un professore anche [l’argomento di] oggi: fascino e problemi nella psicologia.

Sono scuole superiori, soprattutto licei.

YT: in Italia si può fumare dentro?

Portiera: dentro, no.

C: Perché [lui] ha visto i ragazzi fuori nel cortile che fumavano.

Portiera: certo, anche quando piove i fumatori vanno fuori

C: quelli grandi, gli altri non fumano. Quelli che vanno al liceo fumano. Dentro la scuola no, però fumano.

YT: per legge è vietato o no?

C: dentro la scuola è vietato, però fuori, purtroppo....[gli studenti fumano]

YT: purtroppo.....

Portiera: [sono incontri per studenti, genitori, educatori] per chi si interessa di educazione, sia dei ragazzi [bambini] sia dei giovani, adolescenti, e anche per chi insegna.

C: va bene!

YT: la lingua è difficile, grazie, arrivederci

C: in Giappone a scuola non si può fumare?

YT: fino a venti anni e totalmente vietato.

C: bello, bravi.

YT: meglio.

C: fino a vent’anni

YT: vent’anni

C: volete prendere un caffè?

YT: grazie.

C: se mi aspettate un momento vengo subito.

YT: grazie.



渡り廊下を渡って別棟に、講堂と体育館があった。

講堂では他校からの高校生も入れて青年期に関する検討会が開かれる準備をしていた。他校からの生徒が屋外でタバコを吸っていた(上の写真、左から3番目の少年)ので訊くと、高校生はタバコを吸う者も多いが、中では吸わせないようにしている。法律で高校生は吸えないことになっているが、まあ外では大目に見ているとのことであった。日本では20歳までは全面的に禁煙だと告げると、そのほうがよいとの返事が返ってきた。

16. 自販機コーナー

C: ecco il caffè

YT: grazie del caffè

C: cosa le va?

YT: cappuccino per favore

C: questo o quello con il cioccolato?

YT: solo cappuccino.... Oh, una macchina automatica.

YT: perchè io ho abitato in Italia per tre anni mi piace moltissimo questo caffè italiano ma è difficile trovare il caffè italiano in Giappone perciò ogni tanto, magari vengo qui.

C: È uguale?

YT: uguale! Questa macchina la usano solo gli insegnanti?

C: gli insegnanti e quelli [gli studenti] del liceo. Loro possono, i più piccoli no.

C: io non lo prendo perché a mezzogiorno devo mangiare. Perché alle 12.30 [dodici e mezzo] poi mangiano i bambini, allora sto con loro.

YT: buono! Alle 12 mangia

C: perché alle 12.30 sono pronta per andare là dove mangiano i bambini perché dobbiamo distribuire [il cibo]

YT: ho capito.

YT: i bambini giapponesi preparano da soli il pranzo, ma lei invece, qui in Italia...

C: qui lo distribuiamo. Quelli [gli alunni] delle [scuole] medie invece prendono il vassoio, passano e c'è il self-service, ma quelli delle elementari... [no]...anche perché i tavoli sono molto vicini, per cui è difficile passare, allora [noi insegnanti] diamo [distribuiamo il pranzo]

YT: ho capito

C: questo qui [macchina con dolci, caffè?] quando vengono quelli del liceo, si vuota, l'acqua, no!

C: allora vi saluto adesso, arrivederci

YT: grazie.. posso comunicare con voi direttamente, via lettera, oppure con e-mail?

C: io non so come mai l'e-mail non funzionava, [windows? Outlook?] diceva che dovevo installare un programma.

YT: ho capito. Ma proverò a comunicare via e-mail. Grazie di nuovo.

C: è appena finita, perciò la stanno ancora sistemando [una scuola, sala?]

YT: è molto nuovo

C: quindi lei non ha mai insegnato a Montesacro.

YT: no, io ero insegnante di lingua giapponese nell'istituto giapponese di cultura. Si trova in via Antonio Gramsci, 74. Proprio davanti il museo di Villa Giulia.

C: sono molte informazioni qui, sul sito della scuola.

C: alcune cose sono da modificare.

YT: qui dice: il linguaggio e i modi dovranno essere civili, evitando ogni forma di volgarità, in caso contrario verranno presi seri provvedimenti disciplinari. Ecco, questo era molto interessante.

I bambini dicono molte parole volgari ?

C: a volte...

YT: [le sentono] a casa si usano...

C: in televisione, i bambini a volte le sentono e le ripetono. Quando si arrabbiano le dicono.

YT: come i cartoni animati. Che peccato.

Grazie di nuovo, arrivederci.

C: arrivederci



学内には自販機コーナーがあり、さまざまなお菓子と飲み物が売っていた。そこで校長先生からコーヒーを振る舞われた。このコーナーは児童生徒も利用することであった。

12時半に校長は配膳のために給食室に行かねばならないこと。連絡をもらったとき、e-mailが文字化けしてしまって読めず、返事が書けなかったことなどを聞いた。

最後に子どもたちの言葉づかいについて聞いてみたが、ときどき悪いことばを使うという返事であった。やはりテレビで繰り返し聞くのがいけないとのことであった。日本文化と親しむのはよいがアニメも例外ではないというニュアンスであった。

17. おわりに

2時間ほどの滞在で、また訪問した日が悪く、教室での教育風景を十分に見られなかった点は残念であったが、唯一授業への参観が叶った4年生のクラスを含め他学年についても、イタリアでの母語教育を中心に、教育現場の生の声を聞けたことは貴重な経験であった。

言語教育については、やはり日本の国語教育でよく採られているような感覚に頼った言語教育法ではなく、構造をきちんと解析しながら言語として母語(イタリア語)を学んでいる様子であった。イタリアでは小学校のいわゆる高学年でも文法に関して補助教材を用いて厳密に学ぶ点、日本のようにドリルといえば漢字ドリルだけという教育とは根本的に異なっていた。言語構造の違いから、活用に関する勉強に多くの時間を割く必要がイタリア語のほうに相対的に多くあるという点もあろうが、論理性に関しては非常に日本の母語教育とは対照的であるとの印象を強く抱いた。

【付記】

ご同行頂いた岐阜大学教育学部家政教育講座長野宏子先生、地域科学部粕谷志郎先生にはさまざまな面でのサポートをいただいた。今回、本ノート作成に用いた写真の何点かは長野先生の撮影によるものである。

また、イタリア語の書き起こし、ならびに校正については、(財)岐阜県国際交流センター国際交流員 Francesco Zavarese 氏から全面的な協力をいただいた。

いずれも記して感謝申し上げます。

- 1) 書き起こししてくれたイタリア人交流員 Francesco Zavarese 氏の話によると、昔は1クラス30人から40人のクラスもあったが、90年代から最大25人と決められている (anche in Italia il numero di alunni in una classe poteva raggiungere il numero di 30 ~ 40 alunni. Negli anni '90 è stato stabilito che il numero massimo di alunni in una classe non superi i25) とのことである。
- 2) 同じく Zavarese 氏によると、イタリアでは教室の机はすべて同じ大きさで、児童が大きくなったら教室ごと替わる (in Italia i banchi sono tutti uguali nell'aula, quando i bambini diventano più grandi si cambia aula) とのことである。